

DEFINIZIONE DI FATTORIA SOCIALE

concordata tra i partners

La fattoria sociale è una azienda agricola nella quale spazi e/o coltivazioni appositamente costruiti vengono dedicati alle visite e ai soggiorni di gruppi misti di operatori e persone svantaggiate che con cadenza più o meno regolare frequentano l'azienda per parlare, scrivere, riflettere e soprattutto per prendersi cura delle piante, aprendo così un canale privilegiato di comunicazione con la terra, i vegetali e le mille necessità che nascono al momento.

L'obiettivo principale dell'esperienza in fattoria, pertanto, è il miglioramento della persona e non quello della pianta, ma poiché è altrettanto vero che il supporto tecnico al conseguimento del risultato finale si pone come contributo irrinunciabile al raggiungimento dello scopo, centrale diventa il ruolo dell'agricoltore all'interno della fattoria sociale stessa.

Gli addetti ai lavori sostengono che l'esperienza in fattoria può assumere una valenza terapeutica nel momento in cui la coltivazione delle piante contribuisce al ripristino di equilibri individuali e sociali, spesso rotti da condizioni di disagio o di svantaggio.

Seminare, coltivare e veder poi i frutti del proprio lavoro aiuta a responsabilizzarsi, a riacquistare fiducia nelle proprie capacità, riconquistando il concetto di temporalità che spesso, nel mondo del disabile si ferma inesorabilmente al momento dell'handicap, dell'incidente o delle esperienze trascorse.

La fattoria didattica è un vero e proprio laboratorio d'insegnamento all'aperto.

Criteri di qualità per la rete delle Fattorie Sociali

Criteri aziendali

- Ogni azienda deve possedere almeno una ambiente coperto, attrezzato per l'accoglienza e l'intrattenimento dei gruppi (operatori e persone svantaggiate) in visita;
- Ogni fattoria sociale possiede una o più aree di coltivazione (serra, orto, frutteto...) costruite e/o gestite tenendo conto delle problematiche e delle esigenze degli ospiti (accessibilità, dimensioni...);
- Nell'azienda sono presenti spazi dedicati alla colazione e, in alcuni casi (generalmente su prenotazione), anche al ristoro;
- In ogni azienda è presente almeno un responsabile dell'accoglienza che affianca gli operatori e le persone svantaggiate durante il periodo di permanenza in azienda, e mai in sostituzione agli operatori stessi;
- Ogni responsabile delle visite si impegna a frequentare i corsi di aggiornamento che di volta in volta vengono organizzati dagli organismi competenti per migliorare la qualità del servizio offerto e la propria professionalità.

Criteri di sicurezza

- Ogni azienda della rete deve essere dotata dei sistemi di sicurezza previsti dalla legge (antincendio, luci di emergenza, segnalazione uscite, attrezzature di pronto soccorso) e di contatti con i presidi sanitari più vicini;

- Le attrezzature agricole e le sostanze pericolose (fitofarmaci, concimi...) devono essere rese inaccessibili e le aree a rischio (concimaia, fossato, corsi d'acqua...) devono essere opportunamente segnalate e circonscritte. L'azienda deve essere in ogni caso coperta da un'assicurazione di responsabilità civile.
- Gli animali devono essere esenti da zoonosi e controllati nell'area da loro frequentata e nel loro comportamento;
- L'acqua è potabile e controllata periodicamente;
- **Le attività aziendali sono svolte seguendo le principali regole di igiene e sicurezza. Le fattorie sociali sono quindi impegnate nella predisposizione di tutti quegli interventi che possono ridurre i rischi aziendali e rendere piacevoli e serene le visite.**

Criteri di igiene

- Ogni azienda deve essere dotata di servizi igienici accessibili ai disabili e commisurati alla capacità di accoglienza dell'azienda.